



## **Finisce in bellezza la Stagione del Comunale di Monfalcone**

*Lonquich e Altstaedt brillano in un programma sostituito in extremis*

[...] Raffinato e sensibile artista, Lonquich antepone l'arceggio al discorso da lui tramato alla tastiera con tocco nobile e vellutato, rendendosi affidabile e delicato dialogante di Altstaedt, il quale certamente non perde l'occasione di esporre, da vero mattatore, ogni sfaccettatura della propria espansiva indole interpretativa. Si tratta di un affabulatore impetuoso, fervente e magniloquente, in cui si coniugano l'animo del guerriero e lo spirito poetico segnato da un sentimento virile anche negli attimi di raccoglimento lirico, meditabondo oppure tragico. Nemmeno affrontando i passaggi che racchiudono il sentimento dell'ineluttabilità la sua tempra si abbandona ai registri di sconforto totale, estrapolando sempre un'intrinseca energia con cui lascia uno spiraglio alla possibilità di sfidare il destino, di opporvisi anche per l'edificante gusto di non rassegnarsi né farsi trascinare dalla disperazione. Ci sono, inoltre, delle inquadrature inusuali, fortemente personali, sia nei pezzi di Beethoven, le Sonate in sol minore op. 5 n. 2 e in re maggiore op. 102, sia nei particolarmente riusciti brani di Debussy, la Sonata L 144, e di Britten, la Sonata op. 65 [...]

Dejan Bozovic

12 aprile 2016